



Rassegna Stampa  
Quotidiana

NAPOLI  
venerdì 1 aprile 2016

gesco   
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 1955065  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

# Arriva una nave con 545 migranti È il primo sbarco del 2016 a Salerno

Dalla «Siem Pilot» oggi scendono anche decine di bambini e quattro donne incinte

**SALERNO** Sarà l'undicesimo sbarco di migranti a Salerno. È previsto per questa mattina alle 8 al molo Manfredi del porto commerciale l'arrivo della nave norvegese «Siem Pilot». A bordo, ci sono 545 migranti. Dalle prime informazioni giunte ieri alla Prefettura di Salerno che coordina tutte le fasi dello sbarco, si contano 356 uomini, 148 donne e 41 minori. Questi ultimi probabilmente «accompagnati» ovvero in presenza dei genitori. Resta dunque da verificare in fase di identificazione la presenza di minori stranieri non accompagnati. In linea con un quadro geopolitico destabilizzato in diverse aree, dalla Libia alla Siria, ma anche lì lungo la rotta dei Balcani tra Grecia e Macedonia, dalla «Siem Pilot» scenderanno migranti di diversa nazionalità, provenienti dal Corno d'Africa e quindi da Somalia ed Eritrea, ma pare anche dall'Egitto e dalla Siria oltre che dall'Africa subsahariana, dalla Nigeria, dal Mali, dal Gambia e

dal Senegal. L'equipaggio della nave ha comunicato la presenza a bordo anche di quattro donne in stato di gravidanza mentre non sono stati registrate particolari patologie.

Ieri mattina, è stata convocata l'Unità di crisi presieduta dal nuovo prefetto di Salerno Salvatore Malfi, a cui hanno partecipato oltre al cordone istituzionale delle forze armate e delle forze di polizia, anche l'Asl di Salerno e varie associazioni di volontariato. Un modello di operatività in qualche modo collaudato visto che nel 2014 da luglio a settembre, la città ha fronteggiato sei sbarchi, tutti nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Nel 2015, ce ne sono stati quattro, l'ultimo il 22 giugno. In seguito al raccordo da parte della Prefettura con il ministero dell'Interno e nello specifico con il Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione guidato dal prefetto Mario Morcone, i migranti che sbarcheranno do-

mani dalla «Siem Pilot» — arrivata nell'estate scorsa nel Mediterraneo nell'ambito del dispositivo Frontex deputato al controllo delle frontiere — saranno trasferiti in Molise, Basilicata, Lazio. Una distribuzione legata alle disponibilità tracciate in un quadro nazionale di accoglienza. Alcuni, circa duecento, saranno collocati invece nei Cas, Centri di accoglienza straordinari già attivi in Campania. Attualmente, dagli ultimi dati trasmessi dal Viminale, il sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in Italia, vede la presenza di 104.750 persone. In termini percentuali, sono la Lombardia e la Sicilia le regioni che ospitano il maggior numero di migranti. In Campania si arriva a un 8%. Dagli ultimi dati, emerge che nel primo trimestre del 2016 si registra un incremento del 58% di migranti sbarcati rispetto allo stesso periodo del 2015. Quest'anno sono stati 16 mila, seimila in più

rispetto al 2015. A Salerno sono circa mille i richiedenti asilo. E da un anno in Prefettura è istituita la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale con competenza su Salerno, Napoli, Potenza e il Molise. L'altra commissione è a Caserta con competenza su Avellino e Benevento.

**Stefania Marino**

**Igiene e sicurezza**  
Le complesse operazioni prima di far scendere i migranti da una nave a Salerno lo scorso anno

## Giornata mondiale Autismo, a Scampia dibattiti e giochi

**NAPOLI** È stata presentata, presso l'Ordine dei giornalisti della Campania, la IX Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo in programma domani nella Villa comunale e presso l'auditorium di Scampia «Fabrizio De Andrè». «Una Giornata che abbiamo organizzato — ha spiegato Francesco Scarpato, direttore dell'Istituto professor Lucio Vittoria — per non chiudere la porta alla conoscenza e per far sì che le istituzioni ed i cittadini accendano una luce blu per meglio conoscere ed affrontare questa patologia che qualcuno ha già definito

una pandemia silenziosa». Una patologia, quella autistica, la cui incidenza in Campania è in sensibile aumento. Secondo le più recenti stime si registrano 782 nuovi casi l'anno, 250 nella sola Asl Napoli 1, con un totale di circa mille bambini colpiti. «Dati allarmanti — ha affermato Rosario Savino, neuropsichiatra infantile dell'Asl Napoli 1 — che sono destinati ad aumentare esponenzialmente nel futuro prossimo. Negli Stati Uniti, si prevede che per il 2025 un bambino su due sarà affetto da disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico. Solo con interventi mirati quali una

attenta consulenza alle donne in gravidanza e l'abbassamento dei tempi della diagnosi precoce da tre ad un anno, saremo in grado di ottenere risultati apprezzabili nel contrastare l'autismo». «Fondamentale — secondo la psicologa Amelia De Michele — sarà la formazione di coloro che seguono i bambini per garantirne l'autonomia e l'integrazione sociale». Nella manifestazione che si terrà a Scampia, organizzata con i patrocini del Comune di Napoli e del Consiglio Regionale della Campania a Napoli, sarà allestito presso la villa comunale di

Scampia uno spazio dedicato alle famiglie con giochi, spettacoli, intrattenimento e animazione. Inoltre, presso l'auditorium «Fabrizio De Andrè» si terrà in contemporanea (ore 9-14) una giornata di studio, un incontro-dibattito con personalità della Chiesa, del mondo scientifico, della scuola e dell'associazionismo per promuovere la ricerca e per migliorare gli interventi riabilitativi e l'inclusione sociale.

**Red. Cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La protesta dei call center paralizza la città per ore

di **Paolo Picone**

**A**vevano promesso di bloccare Napoli e così è stato: il corteo dei dipendenti dei call center Almaviva e Gepin Contact ha mandato letteralmente in tilt la città ieri mattina. In 400 ad Almaviva rischiano il posto di lavoro per il piano di riorganizzazione.

a pagina 5



# Call-center in piazza e Napoli va in tilt «Governatore assente, siamo delusi»

Lavoratori ricevuti dal primo cittadino e dall'assessore regionale Angioli

di **Paolo Picone**

**NAPOLI** Avevano promesso di bloccare Napoli e così è stato: il corteo dei dipendenti dei call center Almaviva e Gepin Contact ha mandato letteralmente in tilt la città ieri mattina. In 400 ad Almaviva rischiano il posto di lavoro per il piano di riorganizzazione dell'azienda che ha indicato 1670 esuberanti a Palermo, oltre 900 a Roma, che vanno ad aggiungersi ai dipendenti della sede napoletana. Sono invece 220 i dipendenti della Gepin Contact, call center di Poste Italiane, per la quale c'è il rischio chiusura della sede di Casavatore. Chi inoltre temeva che fosse occupata la sede di via Brin dell'azienda, così come ampiamente annunciato dalla Slc Cgil, si è dovuto ricredere. L'occupazione è stata solo

simbolica e soprattutto unitaria dei sindacati (c'erano anche Fistel-Cisl e Uilcom-Uil) che insieme ai lavoratori hanno dato vita ad un flash mob liberando in aria, dal piazzale antistante l'ufficio, 400 palloncini rossi, tanti quanti sono i licenziamenti annunciati dall'azienda.

Il corteo, partito da via Brin, ha percorso corso Umberto. Fumogeni colorati davanti alla sede dell'Università ed uno striscione a sostegno dei dipendenti delle due aziende di call center, dei ragazzi dell'ex opg occupato «Je so' pazzo». Poi il corteo ha raggiunto piazza Municipio, dove c'è stato un incontro con il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris che ha ribadito il proprio impegno a sollecitare sia il mini-

stro del Lavoro Poletti che Poste Italiane per il caso Gepin. Per Massimo Tagliatela, segretario generale della Uilcom di Napoli e della Campania «bisogna affrontare il problema dell'intero settore e ci vuole una volontà politica seria per affrontare il pericolo che le aziende stanno correndo. Poi c'è la questione della delocalizzazione e quella delle gare al massimo ribasso, che stanno mettendo a rischio 40mila posti di lavoro entro la fine dell'anno». Una seconda delegazione dei lavoratori è stata ricevuta a palazzo Santa Lucia

dall'assessore regionale Serena Angioli. In realtà lavoratori e sindacati si attendevano la presenza del governatore Vincenzo De Luca. «Certo non siamo stati contenti che non si sia presentato – spiega Osvaldo Barba, segretario della Slc Cgil di Napoli – ci attendevamo da De Luca un diretto intervento».

Si è fatto invece vivo con una nota il presidente della III Commissione consiliare permanente, Nicola Marrazzo (Pd): «La vertenza Almaviva è grave e delicata e rischia di aprire un'altra voragine nella

già disastrosa situazione economica e occupazionale campana - sottolinea l'esponente del Pd - per questo la Commissione lavorerà per trovare una via d'uscita».

Tra i lavoratori del corteo anche la capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino: «Chiediamo – ha spiegato - che la Regione si attivi innanzitutto per sollecitare i tavoli ministeriali e per controllare in che modo stiano operando le aziende dei call center. In particolare chiediamo al governo centrale cosa sia facendo contro le delocalizzazioni, sul fronte del-

l'applicazione della clausola sociale, contro le gare al massimo ribasso, favorite proprio da enti parastatali». Intanto oggi alle 2 del pomeriggio, primo esame congiunto per Almaviva, presso l'Unione industriali di Roma. Nessuna notizia ancora per Gepin, la cui sede di Casavatore dovrà chiudere determinando il licenziamento, entro il 10 maggio, di tutti i suoi 220 addetti. Il 6 aprile si replica con una manifestazione in piazza a Napoli proprio nel giorno della visita di Renzi.

## L'evento Walk of life La Sun per Telethon

Il 10 aprile torna a Napoli Telethon con la sua Walk of Life, la maratona cittadina per la ricerca sulle malattie genetiche rare. Si parte da Piazza Dante con una corsa per le vie della nostra città, ma il villaggio Telethon sarà presente però già dal giorno prima, il 9 aprile, per consegnare i pacchi gara. La conferenza stampa di presentazione del progetto «Walk of life» si terrà Martedì 5 Aprile alle 11, presso la sede della Fondazione Banco di

Napoli, in Via dei Tribunali 213. Interverranno : il Governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il questore di Napoli, Guido Marino, il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, il Rettore della Sun, Giuseppe Paolisso, il Presidente della Fondazione Banco di Napoli, Daniele Marrama, il Direttore dell'Istituto di ricerca Tigem di Pozzuoli, Andrea Ballabio, il Responsabile della comunicazione del gruppo Ferrarelle. Michele

Pontecorvo ed il direttore del marketing del Gruppo Multicedi-Decò, Angelo Merola. Quest'anno la manifestazione è promossa anche dalla Seconda Università che, da sempre, è molto impegnata nella ricerca per le malattie genetiche rare.

**Giugliano** L'ecovillaggio per la popolazione nomade sorgerà in prossimità di Ponte Riccio: aumentano le firme di dissenso

# Campo Rom, l'opposizione punta i piedi

*Russo e Sequino contro l'amministrazione di Qualiano: allibiti dalle parole di De Luca*

di Tiziana Casciaro

**GIUGLIANO** - La tensione si può tagliare a fette. Il dibattito sulla realizzazione di un ecovillaggio per la popolazione nomade è ormai 'infuocato' e ha superato anche i confini della città di Giugliano. Durante il consiglio comunale della vicina Qualiano, il sindaco **Ludovico De Luca** ha dichiarato pubblicamente la sua contrarietà al progetto per un nuovo insediamento in prossimità di Ponte Riccio. "Se il campo Rom si fa sotto casa loro a me non dispiace, l'importante è che si fa lontano da Qualiano", ha replicato il primo cittadino qualianese ad alcuni consiglieri di Giugliano. E giù le polemiche nella terza città della Campania. Sia **Anna Russo** che **Alfonso Sequino** hanno preso parte infatti all'assise consiliare di Qualiano. Sono stati i due politici di centrodestra a far sentire la propria voce dopo le parole del sindaco De Luca. Il progetto dell'ecovillaggio è nato dall'intesa tra Comune di Giugliano, ministero dell'Interno e Regione Campania, ma le forze di opposizione continuano a 'battere i piedi' per far fronte a tale nuova realtà abitativa. Avviata anche una petizione ai fini di ottenere un referendum consultivo. "Il consiglio comunale di Qualiano ha posto all'ordine del giorno la questione dell'ecovillaggio Rom di Giugliano. Io ed il collega Alfonso Sequino

*eravamo presenti ed è stato sconcertante sentire 'va bene, ma non in casa nostra, Giugliano è grande perché non collocarli a Lago Patria? Devono investire proprio a ridosso nostro?' Sono confusa, se la soluzione è buona che problema ci sarebbe? La logica del 'non nel mio cortile' non aiuta, ma di certo ci fa comprendere, come motiviamo da mesi, che si tratta di uno scempio annunciato. Lui passerà per il sindaco che difende il territorio e noi per quelli che lo svendiamo a danno dei vicini. Su una cosa siamo d'accordo, nemmeno io voglio il campo ma non perché è una buona soluzione ma perché è uno scempio annunciato". A fare eco le parole di **Alfonso Sequino**, capogruppo di Forza Italia: "Se il villaggio si fa a Lago Patria, lontano dalla sua Qualiano, va bene. I nostri territori non meritano amministratori miopi. Le parole, almeno quando pronunciate nelle sedi istituzionali, dovrebbero avere una certa contezza e coerenza. Populista con il popolo e filo governativo con i governanti. Una moda che ormai dilaga nei modelli politici".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leader di 'Cambiamenti':  
è uno scempio annunciato,  
stiamo passando per quelli  
che svendono la propria città

# Nasce la "Via dei Musei", via a biglietti scontati e itinerari tematici lungo la strada del Duomo

**ANTONIO FERRARA**

**S**ETTE musei per una strada. «E che siano sette, per noi del Pio Monte della Misericordia, non può che essere di buon auspicio» sottolinea il soprintendente Alessandro Pasca di Magliano mentre nel Salone delle assemblee si presenta il protocollo d'intesa che sancisce la nascita della "Via dei Musei", sette istituti allineati lungo via Duomo all'insegna dello slogan "Un museo tira l'altro". Una rete che vede insieme il Museo civico Filangieri, San Severo al Pendino, il Pio Monte della Misericordia, la Quadreria e i chiostri dei Girolamini, il Museo del Tesoro di San Gennaro, il Museo diocesano a Donnaregina e il Museo Madre.

«Due le iniziative alle quali lavoriamo da tempo - spiega Pierpaolo Forte, presidente della Fondazione Madre - un biglietto aggregato che consente a chi acquista il ticket in uno dei musei aderenti di usufruire entro i 3 giorni successivi di uno sconto sull'ingresso di un degli altri sei istituti coinvolti. Secondo, percorsi di-

dattici a tema fino al 21 giugno che interessano tutti i siti». Per Forte l'obiettivo finale resta «un accordo di valorizzazione che si allarghi alla dimensione sociale e urbanistica. L'intesa di oggi è importante perché nasce dal basso e viene proposta alle istituzioni, ci stiamo lavorando da tempo».

Una rete che potrebbe da subito allargarsi al nuovo museo multimediale dell'Archivio storico del Banco di Napoli, ma anche a Castel Capuano, dove tra l'altro sorgerà il Memoriale delle vittime innocenti, e alla chiesa di San Giovanni a Carbonara. «Non sempre siamo riusciti a fare squadra - commenta la direttrice del Polo museale regionale, Mariella Utili - da un mese i Girolamini sono entrati nel Polo e io non ho fatto altro che raccogliere il lavoro di Umberto Bile. Ma ora stiamo facendo rete, come prevede la riforma Franceschini. Con i percorsi a tema ogni sabato e domenica creiamo un dialogo tra opere e musei e invogliamo cittadini e turisti a tornare a visitare questi luoghi». Di clima di collaborazione ed entusiasmo parla anche l'assessore comunale alla cultura Nino Daniele. «Tutta Napoli è il più grande museo del mondo, stiamo producendo un modello

virtuoso che consolida e apre la poderosa ripresa turistica che da alcuni anni investe la città». Lungo la "Via dei Musei", ecco la mole della cattedrale. «L'insula del Duomo, con il battistero, il quadriportico e con i nuovi scavi archeologici che partiranno a breve al di sotto della chiesa - spiega don Adolfo Russo, vicario episcopale per la cultura - è un sistema che può allargarsi: penso al percorso dei chiostri e dei monasteri o alla "Via della Carità", con i 4 conservatori nati per assistere i bisognosi e luoghi di carità come gli ospedali Incurabili, Pellegrini Gesù e Maria, Annunziata». Per Gianpaolo Leonetti, direttore del Museo Filangieri, l'obiettivo «non solo è valorizzare i nostri musei, e penso anche a San Lorenzo, ma risvegliare questo pezzo di città. Se crescono i visitatori, ci sarà ripercussione sulla strada. Ma serve una navetta che colleghi i musei tra di loro e con Archeologico e Capodimonte».

E mentre i commercianti di via Duomo chiedono al Comune la riqualificazione della strada, propongono l'apertura di un info point turistico. «Già abbiamo il locale - annuncia Francesco Andoli - siamo la strada con il Duomo e 7 musei, ma abbiamo il record di ne-

gozi chiusi. Servono imprenditori sani e giovani che investano in questa zona, ma occorre riqualificarla». Da oggi chi si presenta a una delle biglietterie dei musei della rete con un ticket di accesso già utilizzato in uno degli altri siti della "Via dei Musei" riceverà uno sconto.

«Questo è il momento della coesione - ripete il soprintendente del Pio Monte - è un'iniziativa a cui tutti forniamo molta attenzione. Ma il nostro Caravaggio è fermo qui: ci ha molto rattristato il fatto che una certa cultura napoletana sia ferma e immobile. Quel quadro dove andare a Roma alla mostra sulla Misericordia, che errore è stato non farlo partire».

Firmato un protocollo d'intesa tra sette istituti museali pubblici e privati. Fino al 21 giugno previsti sconti a chi visita un secondo museo della rete

**I SETTE LUOGHI**

Coinvolti Museo Filangieri, San Severo al Pendino, Pio Monte Misericordia, Girolamini, Tesoro San Gennaro, Museo diocesano e Madre